

# Via al piano strategico obiettivo Ancona 2025 «Cerchiamo idee da tutti»

**Mancinelli: «Da oggi si fa sul serio, serve protagonismo»  
Il 26 settembre grande assemblea aperta ai cittadini**

## SCENARI

Il Comune lancia l'appello per costruire l'Ancona del 2025. E i primi a raccogliere l'invito sono Camera di Commercio, Autorità portuale e Università, insieme in un patto per lo sviluppo. Appuntamento al 26 settembre per la prima assemblea pubblica del piano strategico, il documento che dovrà disegnare la città dei prossimi dieci anni. «La festa di domenica per l'apertura del porto antico è il segnale di cosa possiamo fare tutti insieme per creare nuove opportunità di sviluppo economico e nuovi modi di vivere la città» commenta l'assessore Ida Simonella. Comune, Camera di Commercio, Ap e Univpm perciò si ritrovano insieme in quella che il sindaco chiama "la cabina di regia" di questo piano strategico. «Da oggi iniziamo a fare sul serio - ha spiegato Mancinelli -. Governare una città è il diritto dovere che i cittadini ci hanno assegnato di occuparci del presente e contemporaneamente pensare e costruire il futuro. Questo non si fa da soli. Serve il protagonismo responsabile e consapevole della città e una governance larga, fatta di soggetti e istituzioni che sono parte significativa della nostra classe dirigente».

## ORIZZONTE LUNGO

L'orizzonte è quello del 2025, dieci anni, ben oltre la sindacatura. E Mancinelli, a margine della conferenza stampa, non si nasconde. «Io voglio esserci e ricandidarmi. Una continuità amministrativa non guasta. Ma al di là dei singoli, i partiti dovranno confrontarsi su questo piano. Non stiamo scrivendo un programma di governo, ma un progetto condiviso con la città» commenta il sindaco. «Noi ci saremo in modo positivo, propositivo e innovativo, come siamo abituati a fare» assicura il rettore Sauro Longhi, invitando il Comune a «non mettere freni alle soluzioni» che potranno venire fuori. Per il presi-

dente della Camera di Commercio Cataldi, il piano è «significativo, ambizioso, difficile, una bella sfida». «Saremo facilitatori, spiegheremo alle imprese che è meglio collaborare, superare l'invidia e i conflitti che sono il problema più grosso di Ancona» commenta Cataldi.

Si parte dunque con l'assemblea pubblica, aperta a tutti, del 26 settembre alla Mole. Dalle 10 alle 17: è necessario iscriversi al numero 071/222.2375 oppure via mail a [info@strategicancona.it](mailto:info@strategicancona.it) entro il 19 settembre. Come funzionerà? «Sarà un forum aperto» spiega l'architetto Iolanda Romano della società Avventura Urbana, consulente incaricata dal Comune per seguire il

progetto. «Non ci saranno relatori, testimonial, scalette - continua Romano -. Avremo solo una domanda: quale Ancona vogliamo costruire insieme? Ci sarà spazio per tutti quelli che ci vogliono essere, a patto di contribuire in modo responsabile, altrimenti ognuno è libero di andarsene». Al termine della giornata, la discussione sarà riassunta in un "istant book" che servirà alla scrittura del vero e proprio piano strategico, dove saranno indicati gli obiettivi e le azioni. C'è anche un sito: [www.strategicancona.it](http://www.strategicancona.it) e la pagina Facebook Strategicancona.

**Emanuele Garofalo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rettore della Politecnica Longhi con il sindaco Mancinelli

